

L'indagine. Otto Comuni del Settentrione nella top ten della sostenibilità ambientale

Le città più «verdi» sono piccole e al Nord

Retromarcia complessiva delle realtà metropolitane
A Macerata il primo posto in base agli indicatori 2015

SANDRA FRANCHINO



Giacomo Bagnasco

■ Niente da fare: per il 2016 la pagella “verde” dei centri urbani è avara di soddisfazioni e offre più di una ragione per essere preoccupati. Sono aria e trasporto pubblico a innescare la retromarcia, dopo che - sulla base di Ecosistema urbano 2015, rapporto annuale a firma Legambiente e **Ambiente Italia** - era emerso un tiepido ottimismo. In questa indagine, la numero 23, a livello di standard generali non mancano alcuni passi avanti - in particolare nella gestione dei rifiuti -, ma complessivamente si resta lontani dalla sufficienza.

Un esempio significativo di quello che non va? Il *modal share*, cioè il confronto tra quanti usano mezzi a motore privati e quanti ricorrono al trasporto pubblico: soltanto in 16 città la soluzione pubblica riesce ad attirare almeno il 50% di coloro

che si devono spostare. Né ci si può più consolare, anzi, con il riscontro dei risultati sul medio periodo: sul sito del Sole 24 Ore viene pubblicata la serie delle classifiche dal 2011 al 2015 in riferimento a quattro parametri fondamentali e la “diagnosi” dei curatori non lascia spazio ai sorrisi, viste le criticità ribadite nei centri più grandi e considerato che alcuni progressi delle realtà medio-piccole non evitano un'impressione di staticità laddove sarebbe stata necessaria una serie di passi avanti generalizzati.

Come segnale di maggiore sensibilità si può invece citare la netta diminuzione dei casi in cui le amministrazioni non sono nemmeno in grado di fornire i dati richiesti: conoscere le criticità potrebbe anche servire per impostare una programmazione e migliorare l'efficienza.

Non mancano salti “individuali”, ma in classifica generale sette capoluoghi si confermano tra i primi dieci, con le sole *new entry* di Parma, Cuneo e Savona, mentre escono dall'eccellenza assoluta Sondrio, Venezia e Pordenone. Il Nord conferma il proprio generale predominio, con otto città medio-piccole nelle prime dieci. La novità è l'affermazione di una città del Centro, che interrompe i primati del Nord. In base ai dati dell'indagine, quasi tutti riferiti al 2015, Macerata sale dal quinto al primo posto, grazie tra l'altro a cinque piazzamenti nelle “top ten” delle varie classifiche: è prima per la minore dispersione di acqua dalla rete, quarta e ottava per i bassi contenuti di polveri sottili e biossido di azoto nell'aria, sesta per l'uso di energie rinnovabili sugli edifici comunali (un parametro, questo; consultabile

online) e settima nella raccolta differenziata. Una soddisfazione chiaramente assai attenuata dal dramma del sisma che ha devastato il Centro Italia e vede in particolare la provincia maceratese tra quelle più colpite.

Le grandi città, intanto, perdono colpi. L'eccezione è Napoli, che sale dal 90° all'82° posto, scavalcando Torino, che era 84^a e ora è 93^a. Milano continua a fare un po' meglio delle altre, ma scende dal 51° al 73° gradino, Roma è 85^a (83^a nel 2015) e Palermo resta sì stazionaria, ma al terzultimo posto.

Si nota, infine, una contrazione della forbice globale, con l'indice che a Macerata tocca il 76,48% (rispetto all'82,75% di Verbania, vincitrice l'anno scorso) e Vibo Valentia ultima a quota 29,16, mentre Messina, maglia nera 2015, si era fermata a 16,82.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La graduatoria finale

Ecosistema urbano XXIII edizione - Punteggio riportato dalle città in base ai parametri monitorati da Legambiente e **Ambiente Italia** (dati 2015 in %)

Pos.	Città	Indice	Pos.	Città	Indice
1	Macerata	76,48	53	Ragusa	51,19
2	Verbania	76,38	54	Rieti	51,08
3	Mantova	70,51	55	Chieti	50,62
4	Trento	69,65	56	Bologna	50,60
5	Bolzano	69,55	57	Trapani	50,20
6	Parma	67,76	58	Novara	49,99
7	Belluno	67,69	59	Grosseto	49,96
8	Oristano	67,31	60	Rovigo	49,87
9	Cuneo	66,82	61	Vercelli	49,86
10	Savona	64,54	62	Alessandria	49,69
11	Pordenone	62,39	63	Crotone	49,64
12	Gorizia	62,00	64	Trieste	49,09
13	Ravenna	61,57	65	Lodi	49,01
14	Lecco	61,37	66	Imperia	48,95
15	Ascoli Piceno	61,35	67	Firenze	48,77
16	Foggia	60,65	68	Arezzo	48,68
17	Perugia	60,59	69	Caltanissetta	48,67
18	Teramo	60,51	70	Genova	48,52
19	Isernia	60,15	71	Latina	48,04
20	Cremona	60,00	72	Campobasso	47,43
21	La Spezia	59,70	73	Milano	47,26
22	Brindisi	58,68	74	Prato	46,48
23	Treviso	58,43	75	Verona	45,97
24	Pisa	58,38	76	Pistoia	45,70
25	Benevento	57,55	77	Varese	45,53
26	Ancona	57,13	78	Lucca	45,41
27	Ferrara	56,99	79	Reggio Calabria	45,20
28	Biella	56,92	80	Vicenza	44,38
29	Udine	56,90	81	Modena	43,98

30	Bergamo	56,86	82	Napoli	43,56
31	Sassari	56,58	83	Brescia	43,11
32	Rimini	56,48	84	Bari	43,09
33	Cosenza	56,39	85	Roma	42,74
34	Nuoro	56,10	86	Como	42,05
35	L'Aquila	55,82	87	Potenza	41,22
36	Piacenza	55,62	88	Lecce	41,08
37	Aosta	55,50	89	Massa	40,68
38	Siena	55,03	90	Messina	40,02
39	Padova	55,00	91	Monza	39,46
40	Pesaro	54,95	92	Viterbo	39,37
41	Sondrio	54,64	93	Torino	39,33
42	Avellino	54,56	94	Matera	39,30
43	Pavia	54,40	95	Pescara	39,02
44	Reggio Emilia	54,36	96	Catanzaro	37,53
45	Livorno	54,05	97	Catania	36,60
46	Enna	53,96	98	Agrigento	33,01
47	Forlì	53,86	99	Taranto	32,92
48	Terni	53,03	100	Siracusa	31,34
49	Asti	52,93	101	Caserta	31,16
50	Venezia	52,37	102	Palermo	30,86
51	Salerno	51,52	103	Frosinone	30,55
52	Cagliari	51,25	104	Vibo Valentia	29,16

Fonte: Legambiente, Ecosistema urbano- Elaborazione **Ambiente Italia**